

# Lungarno

Le lettere vanno inviate a:  
Corriere Fiorentino, Lungarno delle Grazie 22, 50122 Firenze - e-mail: cronaca@corrierefiorentino.it - Fax: 055 2482510  
Non verranno pubblicate lettere superiori alle 700 battute

## L'ultimo libro di Valdo Spini

(p.e.) Si può ripercorrere la storia del Psi con severità di giudizio e, insieme, con orgoglio? Valdo Spini ci ha provato e gli è riuscito benissimo. Lo ha fatto rileggendo la trama che il partito, per lunghi anni anche il suo, ha tessuto attraverso tutto il Novecento, fino a diventare l'ago della bilancia italiana, per poi essere velocemente spezzato (e spazzato via) da Tangentopoli.

Il libro che ne è scaturito (La buona politica. Da Machiavelli alla Terza Repubblica. Riflessioni di un socialista, prefazione di Carlo Azeglio Ciampi, introduzione di Furio Colombo, Marsilio editore, 175 ppgg., 15 euro) mette in sequenza precisa tutti gli eventi principali dal dopoguerra ai nostri giorni: le speranze alimentate dalla rinascita democratica; la lunga stagione della Prima Repubblica, finita sotto i calcinacci del Muro di Berlino e i colpi della nostra magistratura, impegnata a fare emergere clamorosamente la corruzione che sommessamente legava affari e partiti, in un intreccio illegale eppure diventato regola; la nascita e la disfatta della Seconda Repubblica, con i suoi sogni di bipolarismo perfetto e la sciagurata realtà della guerra continua fra Berlu-

# TUTTA UN'ALTRA POLITICA (DA MACHIAVELLI A RENZI)

sconi e i suoi avversari, accompagnata da un'ondata di sfiducia generalizzata nelle istituzioni. Il resto fa parte del panorama attuale: la marea grillina, la sconfitta elettorale del Pd, il dramma dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica e la riconferma di Giorgio Napolitano, la faticosissima formazione del governo delle larghe intese fra gli ex acerrimi nemici di centrodestra e centrosinistra. In questo copione, tutt'altro che divertente, Spini inserisce un filo conduttore di segno diverso, una trama parallela che si dimana quasi sotto traccia ma che non è per questo meno significativa: la ricerca tenace di una politica «buona», ispirata dai valori che animarono tanti padri costituenti e soprattutto quel Partito d'Azione nel quale militava il padre di Val-

do, Giorgio Spini, che fece scattare nel figlio la scintilla della politica quando era giovanissimo. Una politica fatta di passione e ragione, secondo i principi di Niccolò Machiavelli. E cioè alimentata da competenza, trasparenza, rigore e spirito europeista (che sempre ci dovrebbe aiutare a evitare le miopie da cortile). Con il senso della misura imparato in famiglia e nelle chiese valdesi, ma anche senza malcelata modestia, Spini rivendica di aver personalmente seguito quel buon filo conduttore, sia da dirigente di partito che di parlamentare o di uomo di governo. E di non aver mai ceduto al craxismo, che di fronte all'incalzare di Mani Pulite portò alla liquidazione del Psi per non essere riuscito a vederne e a salvarne l'anima più profonda. Dall'ambien-

te ai costi della politica, non è breve la lista dei tentativi che Spini ha fatto per cambiare il corso della vicenda italiana. Spesso fallendo per un'opposizione dichiarata o strisciante, anche fra i suoi. Ma a che cosa può servire ormai ricordare che c'è una storia rispettabile e bella del socialismo italiano? Che aiuto può dare per uscire dalla crisi italiana domandarsi, come fa Spini, chi può incarnare il ruolo di nuovo «Principe», in grado di salvare il Paese, se i partiti sembrano avere esaurito ogni capacità di attrazione e l'alternativa pare ridursi a un leaderismo di stampo berlusconiano, da lui ritenuto pericoloso quanto inefficace? Chi può guidare quella rivoluzione copernicana della politica alla quale Spini assegna il compito di ridare linfa all'Italia con grandi riforme, ripresa economica, posti di lavoro? Nel libro c'è anche un protagonista seminascosto, che è Matteo

Renzi, citato direttamente una sola volta e fuggacemente, ma evocato chiaramente da Ciampi nella prefazione, dove l'ex Presidente parla della rottamazione non come un sinonimo di rinnovamento, ma come un'ennesima manifestazione di un «conformismo sciatto e plebeo» che scambia gli slogan per ideali. Una stroncatura netta, che resta però appesa a una domanda: qual è l'alternativa valida al sindaco di Firenze? Tutti gli avversari di Renzi vorrebbero trovare una risposta convincente. Non sarà un'impresa facile.

Il libro La buona politica di Valdo Spini sarà presentato oggi, alle 17, in sala Pistelli, a Palazzo Medici Riccardi. Interverranno Andrea Barducci, presidente della Provincia di Firenze, Alessandra Bonsanti, presidente di Libertà e Giustizia, Tommaso Codignola, docente di filosofia, Paolo Ermini, direttore del Corriere Fiorentino, Alessandro Rogari, ordinario di Storia contemporanea all'Università di Firenze e Severino Saccardi, direttore di Testimonianze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Via Lattes

di Wanda Lattes



## Due ruote, un boom E le regole?

In Italia, come forse in altri paesi d'Europa, migliaia di persone ricorrono alla bicicletta e Firenze sicuramente è una delle città con una valanga di uomini, donne, bambini su due ruote. Vorrei sapere se e come la città protegge loro e ci protegge dalla caterva di mezzi inaspettatamente veloci che troviamo in mezzo alla strada.

Lettera firmata

In effetti in Italia è bici boom, nel 2011 i ciclisti erano appena il 2,9% della popolazione, oggi siamo al 9%, cioè 5 milioni di persone. Il nostro Paese è secondo solo alla Grecia per numero e gravità di sinistri che coinvolgono le due ruote. Firenze è una delle sei città italiane che ha cambiato le regole di circolazione per aiutare chi va in bici. I ciclisti a Firenze sono oltre 30 mila, ben il 10% della mobilità stradale e hanno a disposizione 10 piste ciclabili sparse intorno a quasi tutta la città. Ci sono poi grandi spazi percorribili in tutta sicurezza grazie alle aree pedonali realizzate negli ultimi anni, e i ciclisti possono addirittura far salire la bici sulla tramvia. Manca tuttora un ufficio del Comune dedicato ai ciclisti.

wlattes@alice.it

## CORRIERE FIORENTINO.it

### Quanti malumori a San Firenze

I banchi di piazza San Firenze si preparano al trasloco, entro l'anno, in Largo Anagnoni, fra malumori e tanti «non lo sapevo»



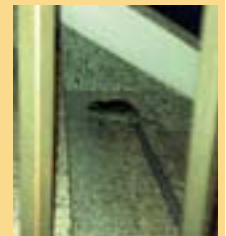
### Appello per Walt, con ricompensa

Si chiama Walt ed è un maialino vietnamita. Da qualche giorno è scomparso e il suo padrone lancia un appello (con ricompensa)



### Una talpa a giro, dentro la caserma

Una talpa si aggira nelle stanze della caserma Fadini, a Firenze. Ha rischiato di annegare nel wc ma è stata salvata, per poi scappare di nuovo



## I racconti della gabbia

# IL CIECHINO DI PRAGA CAPITATO IN TRATTORIA

di LUIGI TESTAFERRATA

Forse era il 20 giugno del 1990 e, se non era il 20, sarà stato il 21, perché c'era nell'aria quella pulizia azzurra, quel colore di perla a di lapislazzuli che ha solamente Firenze quando la primavera è sul punto di lasciare il posto all'estate. Mi ero fermato a desinare nella trattoria «Palle d'oro» in via Sant'Antonino, accanto alla bottega dei fratelli Zanobini vinattieri che confinava con la salumeria che si vantava di vendere «signore acciughe». Il desinare era un rito, a quell'ora fra il tocco e le due i fiorentini più fiorentini del Mercato Centrale e di via dell'Ariento facevano la fila per mangiare in piedi, gomito a gomito, piatti di pastasciutta al ragu e salsicce saltate nella bietola e negli spinaci. Quella mattina del 20 giugno (o del 21) del 1990 veniva dopo che il 19, a Roma, uscendo da un groviglio di incontri che avevano come unico sbocco la finale dei Campionati Mondiali di calcio, la Nazionale italiana aveva battuto la Na-

zionale della Cecoslovacchia (a quei tempi si diceva ancora così) per due reti a zero. Al banco di Palle d'Oro aveva trovato posto un ciechino che con l'aiuto di un amico che l'accompagnava pescava nel piatto che gli avevano messo davanti. Come tutti i ciechi totali era fisso in avanti, immaginava l'ambiente dalle voci e dai suoni che gli arrivavano. E sentì che gli si avvicinava uno che conosceva. «Bella figura vu avete fatto — disse il tizio che aveva una faccia furba e maligna —. In difesa e a centro campo vu eri anche passabili. Ma quando vu arrivavate sotto porta era una tragedia. Neanche un tiro che fosse un tiro. Vu ttravate sempre alla ceca. Come fate a andare avanti così se vu giocate sempre come ciechi?» Il ciechino non disse nulla, si prese addosso la croce di tutti i cecoslovacchi sconfitti, forse abitava in piazza Madonna, forse era nato in via del Moro, ma si sentiva umiliato come se fosse stato di Praga. Sempre vostro

## CORRIERE FIORENTINO

Direttore responsabile: Paolo Ermini  
Vicedirettore: Eugenio Tassinari  
Caporedattore centrale: Carlo Nicotra  
Editoriale Fiorentino s.r.l.  
Presidente: Marco Bassilichi  
Amministratore Delegato: Massimo Monzio Compagnoni  
Sede legale: Lungarno delle Grazie 22, 50122 Firenze  
Reg. Trib. di Firenze n. 5642 del 22/02/2008  
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Paolo Ermini  
© Copyright Editoriale Fiorentino s.r.l.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi

grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.  
Stampa: RCS Produzioni S.p.A.  
Via Ciamparra 351/353 - 00169 Roma  
Tel. 06-68.82.8977  
Diffusione: m-dis Spa - Via Cazzaniga, 19  
20132 Milano - Tel. 02.2582.1  
Pubblicità:  
Rcs MediaGroup S.p.A. Divisione Pubblicità  
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Tel. 02.2584.1  
Pubblicità locale: Publikompass  
Via Turchia, 9 - 50126 Firenze  
Tel. 055.6824533 - Fax 055.6539309  
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, Art.1, c.1, DCB Milano  
Proprietà del Marchio: Corriere Fiorentino  
RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Quotidiani  
Distribuito con il Corriere della Sera  
Prezzo 0,67 €

COMUNE DI FIRENZE

IL GIOCO DEL LOTTO

ONCE

# ? PUNTI INTERROGATIVI

PRIMO CICLO DI INCONTRI E CONFRONTI A FORTE DI BELVEDERE E PALAZZO VECCHIO  
a cura di Sergio Risaliti

20 SETTEMBRE 2013  
STORIA E FUNZIONE DEL FORTE DI BELVEDERE  
interverranno:  
Alessandra Marino, Francesco Gurrieri, Sergio Risaliti  
PROMOSSO DA Aeroporto di Firenze

27 SETTEMBRE 2013  
LA PORCELLANA CINESE A FIRENZE  
DAI MEDICI AI GINORI E OLTRE  
interverranno:  
Oliva Rucellai, Francesco Vossilla

# FORTE DI BELVEDERE

ore 17.30

ZHANG HUAN  
L'ANIMA E LA MATERIA / SOUL AND MATTER  
ORARI MOSTRA  
FORTE DI BELVEDERE ORE 10 - 20  
ULTIMO INGRESSO ORE 19 - CHIUSO IL GIOVEDÌ  
PALAZZO VECCHIO ORE 9 - 24  
GIOVEDÌ ORE 9 - 14

## Vite vissute

di Manuela Kalivaci

Elisabeth Hügli Fusaro (23.1.1925-15.9.2013)

## L'orgoglio del cuore, nella terra di mezzo

Anni Quaranta: galeotto è quell'incontro con Algimiro. Elisabeth è una bella ragazza svizzera, fresca di diploma al Conservatorio di Zurigo, che sceglie Firenze per studiare italiano. Indossa audaci calzoncini corti, e sbiadite fotografie in bianco e nero lo testimoniano alla memoria. In tenuta così sportiva scala le montagne e non rifugge alcuna impresa, raggiungendo quote fin'oltre i quattromila metri insieme al fratello Hannes, che le fa anche da babbo visto che quello naturale viene presto a mancare. Spesse volte va e torna attraverso le Alpi. Per qualche tempo vive a Lecce, ch'è la città d'origine di Algimiro, e per diversi anni abita più felicemente sul lago Maggiore, ch'è a due passi dal confine. Poi insieme decidono di trovare una via di mezzo, Firenze, per stabilirsi definitivamente e mettere su famiglia. In cuor suo però rimane sempre profondamente, orgogliosamente, convintamente svizzera.

vitevissute@corrierefiorentino.it

## Agenda della salute

### Guardia medica a Firenze

Quartiere 1 (Centro storico, Cascine, S. Jacopino, Fortezza, S.M. Novella, Duomo, Vespucci, Proconsolo, Cavour, Martelli, p.zza dei Giudici, v.l. Circonvallazione fino a p.zza della Libertà, Lungarni Diaz e della Zecca) 055.233.94.56  
Quartiere 2 (Oltremo) 055.21.56.16  
Quartiere 2 (C.Marte, Le Cure, Faentina, Bolognese, Trespiano, Bellariva, Coverciano, Rovezzano, Varlungo, Settignano, Oberdan) 055.67.92.93  
Quartiere 3 (Galluzzo) 055.232.00.82  
Quartiere 3 (Gavinana, Sorgane, Ricorboli, Badia a Ripoli) 055.653.68.99  
Quartiere 4 (Isolotto, Soffiano, Argingrosso, S. Bartolo a Cintoia, Ponte a Greve, Mantignano, Ugnano) 055.70.05.36  
Quartiere 5 (Novoli, Peretola, Brozzi, Osmannoro) 055.31.52.25  
Quartiere 5 (Ponte di Mezzo, Oltremare, v.le Guidoni, Firenze Nova) 055.41.97.79  
Quartiere 5 (Rifredi, Careggi, Romito, Vittoria, Le Panche, Tre Pietre, Castello) 055.42.691  
Bagno a Ripoli 118  
Scandicci 055.73.01.333  
Sesto Fiorentino 055.42.00.050

### Farmacie di turno a Firenze

APERTE 24 ORE SU 24:  
Comunale 13  
Interno stazione S.M. Novella  
Molteni  
via Calzaiuoli, 7/r  
All'Insegna del Moro  
Piazza S. Giovanni 20/r (ore 8/24)  
NOTTURNE CON ORARIO DALLE 20 ALLE 9  
Paglicci  
Via della Scala, 61  
Comunale 5  
Piazza Iscolotto, 15/r  
FINO AL 20 SETTEMBRE CON ORARIO DALLE 9 ALLE 20  
Puccini  
P.zza Puccini 30r  
Marucelli  
V.le De Amicis 87a/89  
Comunale 12  
Via Bellariva 23  
Ora 8.30-13.00  
V.le Talenti 140  
Comunale 16  
Della Nave  
P.zza Delle Cure 2r  
Del Bandino  
Via Datini 57 Bis  
Di Rifredi  
P.zza Dalmazia 24r  
Zanobini  
Via Pagnini 66r  
De' Serragli  
Via Del Serragli 74r  
Del Banchi  
Via Del Banchi 20r  
Roma Universale  
P.zza Madonna 17r